

COMUNEDI BOLOTANA
Provincia di Nuoro



OGGETTO: RELAZIONE TECNICA GESTIONALE e SPECIALISTICA

**ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE VIGENTE AI
SENSI DELL'ART. 208 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N.152 E
S.M.I. DELL' IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON
PERICOLOSI, CON SEDE IMPIANTO PRESSO Z.I. DEL COMUNE DI BOLOTANA
COMPARTO B4 LOTTO N.6 DITTA ECO CENTRO SARDEGNA SRL**

PROGETTO DEFINITIVO

L'esperto specialista	Proponente
Dott. Chim. Roberto Contini Via Isonzo n. 22 – 09032 Assemini (CA)	Eco Centro Sardegna S.r.l. Z.I. Bolotana Comparto B4 lotto n.6 08011 Bolotana (NU) P.IVA 01301570915
Luogo e Data	Bolotana (NU) 16/10/2024

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	pag. 01
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag.02
3 MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152 E S.M.I.....	pag.7
3.1 Descrizione dell'impianto e modalità operative a seguito dell'accoglimento della presente istanza	pag. 09
3.2 Registro di carico/scarico e formulario.....	pag. 23
4. CONSIDERAZIONI FINALI.....	pag. 24

1.INTRODUZIONE

Il sottoscritto Roberto Contini nato a Cagliari il 08/01/1967, via Isonzo n. 22 – 09032 Assemini (CA), iscritto nella Sezione A dell'Albo professionale dei Chimici dell'Ordine dei Chimici e Fisici di Cagliari, Nuoro e Oristano col numero 306, su incarico professionale del rappresentante legale della società Eco Centro Sardegna S.r.l. Sig. Pintus Elio C.F. PNTLEI68E04G120E, avente sede legale e operativa nella Zona Industriale comparto B4 lotto n.6 nel Comune di Bolotana (NU), in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento di rifiuti non pericolosi rilasciata dalla Provincia di Nuoro "Settore gestione ambiente e territorio" con Determinazione n. 644 del 07/08/2020 e s.m.i. ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per le operazioni di recupero R3 per i seguenti rifiuti con codici CER: 150101, 150105, 150106 e 200101 e per le operazioni di recupero R13 per i seguenti rifiuti con codici CER: 020104, 150102, 200139, 191204, 170203, 150107, 200102, 150104 e 150106.

Il sottoscritto redige la presente istanza di modifica sostanziale (Deliberazione Regione Sardegna del 4 Aprile 2012, n.14/32 All.1) dell'Autorizzazione vigente (Determinazione n. 644 del 07/08/2020 e s.m.i.) ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i. dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali e urbani non pericolosi. In particolare si chiede l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i. all'inserimento dell'operazione di recupero R12 di cui all'All. C della parte quarta del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i., all'inserimento di due nuove operazioni di smaltimento rispettivamente D13 e D15 di cui all'All. B della parte quarta del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i, all'incremento quantitativo massimo di alcune tipologie di rifiuti da sottoporre a trattamento in termini di tonn/anno e di stoccaggio istantaneo, all'inserimento nuovi codici CER da sottoporre a trattamento, saranno inserite nuove aree per l'operazione di messa in riserva (R13) sul pavimento bitumato già esistente , sarà inserita una nuova area di scarico in pavimento in CLS già esistente all'interno del capannone, inoltre rinunceremmo ad una tipologia di rifiuti a matrice plastica. Si sottolinea che la superficie del lotto ad oggi abilitato sarà ridotta, in particolare sarà ridotta la superficie all'aperto mentre rimarrà invariata la superficie coperta. Le operazioni di recupero R12 a seconda della tipologia dei rifiuti saranno effettuate con l'introduzione di un impianto di separazione a campo magnetico e correnti indotte (CER 150104 e CER 150106) oppure manualmente con l'ausilio di utensili come ad esempio cesoie, cacciaviti, martelli e seghe (200307).

Altre variazioni rispetto all'Autorizzazione vigente sarà la eliminazione delle impurezze da tutte le tipologie dei rifiuti messi in riserva, l'operazione di smaltimento D13 sarà effettuata con un tritatore sui rifiuti ingombranti costituiti da tessile e gomma piuma che saranno poi inviati all'operazione di smaltimento D15 in attesa dell'invio a discarica (D1). Rispetto all'Autorizzazione in possesso dell'azienda, ad eccezione di quanto riportato sopra, tutto il resto dell'impianto ad oggi autorizzato rimarrà invariato comprese ubicazione e dimensioni delle aree di messa in riserva (tranne l'area della messa in riserva dei rifiuti con CER 150106) e la tipologia quali/quantitativa dei rifiuti ivi stoccati, ubicazione e dimensioni delle aree di deposito delle MPS a matrice cellulosica e la quantità delle MPS a matrice cellulosica ivi custodite, impianto di prima pioggia, uffici amministrativi, le modalità di custodia delle MPS a matrice cellulosica e dei rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R13. Il presente progetto non è da sottoporre a verifica di assoggettabilità a V.I.A di cui all'art.19 del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i. in quanto non rientra nelle fattispecie previste dall'allegato IV della parte seconda dello stesso Decreto e non rientra nelle fattispecie previste dalla normativa di recepimento regionale All.B1 della Deliberazione n.11/75 della Giunta Regionale Sardegna del 24 Marzo 2021.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le normative di riferimento riportate nella presente sono:

- Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Decisione n.2000/532/CE e s.m.i. *“Decisione della Commissione che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della Direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la Decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi”*;
- Direttiva 2008/98/CE e s.m.i. *“Direttiva relativa ai rifiuti – Abrogazione direttive 75/439/Cee, 91/689/Cee e 2006/12/Ce”*;

- Deliberazione n.11/75 della Regione Sardegna del 24 Marzo 2021 “Direttive regionali in materia di VIA e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)”;
- Deliberazione n.14/32 della Regione Sardegna del 4 Aprile 2012 “Linee guida per i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di gestione rifiuti con procedura ordinaria”;

Nella presente sono presi in considerazione unicamente rifiuti non pericolosi, come riportato nella Decisione n.2000/532/CE e s.m.i., nella Direttiva 2008/98/CE e s.m.i. e nell'All. D alla parte quarta del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Si riportano le definizioni utilizzate nella presente di rifiuti urbani, rifiuti speciali, recupero, riciclaggio, operazioni di recupero R13, operazioni di recupero R12, operazioni di recupero R3, cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) ed MPS come riportato nella normativa vigente nazionale di recepimento della normativa europea:

1. Rifiuti urbani come riportato nell'articolo 183, lett. b ter commi rispettivamente 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 6 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i.;
2. Rifiuti speciali come riportato nell'articolo 184 comma 3, lettere a, b, c, d, e, f, g, h e i del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i.;
3. Trattamento: “operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento” come riportato nel comma s dell'articolo 183 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i.;
4. Recupero”: “qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale come riportato nel comma t dell'articolo 183 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i.;
5. Riciclaggio: “qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ri-trattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento” come riportato nel

comma u dell'articolo 183 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i.;

6. Si riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero, come riportato nell'Allegato C alla quarta del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i.:

a. R13: "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";

b. R3: "Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) (5)";

c. R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";

d. D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12";

e. D15 " Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14"

7. MPS: "Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini", articolo 3 del Decreto Ministeriale del 05 Febbraio 1998 e s.m.i.;

8. Cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste): "Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni: la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici, esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto, la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti, l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana", come riportato nell'articolo 184 ter del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i.;

9. D.M.188/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184 ter del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i.;

12. Deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 185 bis del Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i.: "il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di

detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti o, per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari, di cui gli stessi sono soci”;

- 150101 = imballaggi in carta e cartone;
- 150105 = imballaggi in materiali compositi;
- 150106= imballaggi in materiali misti;
- 200101 = carta e cartone;
- 020104 = rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi);
- 150102 = imballaggi in plastica;
- 170203 = plastica;
- 200139 = plastica;
- 191204 = plastica e gomma;
- 150107 = imballaggi in vetro;
- 200102 = vetro;
- 150104 = imballaggi metallici;
- 150103= imballaggi in legno
- 200307= rifiuti ingombranti;
- 191204= plastica e gomma;
- 191205= vetro;
- 191202= metalli ferrosi;
- 191207= legno diverso da quello di cui alla voce 191206;
- 191212= altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211;

Si sottolinea come riportato nella parte quarta del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i che la disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuti. Nella tabella n.1 si riportano le operazioni di recupero ad oggi autorizzate.

Tabella 1

Descrizione dei rifiuti	Catalogo Europeo dei rifiuti (C.E.R.)	Operazioni di recupero	Quantità di messa in riserva massima tonn/anno	Quantità di messa in riserva istantanea massima tonn	Quantità di riciclaggio massima tonn/anno	Materie prime secondarie prodotte a valle delle operazioni di recupero oppure rifiuti in messa in riserva
Rifiuti a matrice cellulosa	150101 150105 150106 200101	R3 R3 R3 R3	-		15.000 1.000 2.900 31.000 Tot. 49.900	MPS da inviare all'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI – EN 643
Rifiuti a matrice plastica	020104 150102 200139 191204 170203	R13 R13 R13 R13 R13	100 13.200 1.500 100 100 Tot. 15.000	Tot.87,6		Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Rifiuti a matrice vetrosa	150107 200102	R13 R13	3.500 1.500 Tot. 5.000	Tot.15		Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Imballaggi metallici	150104	R13	5.000 Tot. 5.000	Tot.10		Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Imballaggi in materiali misti costituiti dal miscuglio di imballaggi di vetro e di imballaggi metallici	150106	R13	30.000 Tot. 30.000	Tot.105	-	Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
		Sommano	55.000	217,6	49.900	

La quantità di riciclaggio massima riportata nella tabella 1 pari a 49.900 tonn/anno coincide con la quantità massima di deposito/anno delle MPS a matrice cellulosa da inviare all'industria cartaria (rispondenti alle specifiche delle norme UNI – EN 643). Alla quantità totale di messa in riserva istantanea massima riportata nella tabella 1 pari a 217,6 tonn, si somma la quantità di deposito istantaneo massimo delle MPS a matrice cellulosa da inviare all'industria cartaria pari a 196,4 tonn, come riportato in tabella 2.

Tabella 2

Descrizione		Quantità di stoccaggio/deposito istantaneo massima tonn
Rifiuti sottoposti a trattamento R13		217,6
MPS da inviare all'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI – EN 643		196,4
	Sommano	414

3. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152 E S.M.I.

La società proponente, con la presente, chiede la modifica sostanziale (Delibera Regione Sardegna del 4 Aprile 2012 n.14/32 All.1) dell'Autorizzazione vigente (Determinazione n. 644 del 07/08/2020 e s.m.i.) ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i. 4 Aprile 2012 per l'esercizio delle attività di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi nell'impianto ad oggi abilitato. Nelle tabelle 3, 4, 5 e 6 si riportano le tipologie dei rifiuti che saranno sottoposte a trattamento, identificati dal rispettivo codice CER, le operazioni di recupero a cui saranno sottoposti, la quantità massima annuale che sarà sottoposta al trattamento, il massimo stoccaggio istantaneo e il massimo stoccaggio annuale, oggetto della presente istanza di rilascio di Autorizzazione alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione vigente.

Tabella 3

Rifiuti in ingresso impianto da sottoporre a trattamento

Descrizione dei rifiuti	Catalogo Europeo dei rifiuti (CER)	Operazioni di trattamento	Quantità di messa in riserva massima tonn/anno	Quantità di messa in riserva istantanea massima tonn	Quantità di riciclaggio massima tonn/anno	Quantità di scambio di rifiuti massima tonn/anno	Materie prime secondarie prodotte a valle delle operazioni di recupero oppure rifiuti in messa in riserva
Rifiuti a matrice cellulosa	150101 150105 150106 200101	R3 R3 R3 R3			15.000 1.000 2.900 31.000 Tot. 49.900		Mps da inviare all'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI - EN 643
Rifiuti a matrice plastica	150102 200139 170203	R13 R13 R13	20.100 1.600 100 Tot. 21.800	Tot. 77,6			Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Rifiuti a matrice vetrosa	150107 200102	R13 R13	3.500 2.500 Tot. 6.000	Tot. 19			Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Imballaggi in legno	150103	R13	Tot. 10.000	Tot. 40			Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Rifiuti ingombranti costituiti da rifiuti a matrice plastica, rifiuti a matrice vetrosa, rifiuti a matrice legnosa, rifiuti a matrice ferrosa rifiuti a matrice tessile e gomma piuma	200307	R12				4.000 3.000 10.000 10.000 3.000 Tot. 30.000	Rifiuti da inviare alla messa in riserva
Imballaggi metallici costituiti dal miscuglio di imballaggi di Ferro o leghe di Ferro e imballaggi di	150104	R13					Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno

Alluminio o leghe di Alluminio			Tot. 5.000	Tot. 10			
Imballaggi metallici costituiti dal miscuglio di imballaggi di Ferro o leghe di Ferro e imballaggi di Alluminio o leghe di Alluminio	150104	R12				Tot. 5.000	Rifiuti da inviare alla messa in riserva
Imballaggi in materiali misti costituiti dal miscuglio di imballaggi in vetro e di imballaggi metallici costituiti dal mix imballaggi di Ferro o leghe di Ferro e imballaggi di Alluminio o leghe di Alluminio	150106	R13/R12				Tot. 60.000	Rifiuti da inviare alla messa in riserva
		Sommano	102.800	216,6	49.900	95.000	

Tabella 4

Rifiuti prodotti in impianto a valle del trattamento R12 effettuato su alcune tipologie di rifiuti in ingresso impianto da sottoporre a trattamento R13

Descrizione dei rifiuti	Catalogo Europeo dei rifiuti (CER)	Operazioni di trattamento	Quantità di messa in riserva massima tonn/anno	Quantità di messa in riserva istantanea massima tonn	Rifiuti prodotti a valle delle operazioni di recupero R12
Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	191207	R13	Tot. 10.000	Tot. 35	Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Vetro	191205	R13	Tot. 3.000	Tot. 25	Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Plastica e gomma	191204	R13	Tot. 4.000	Tot. 25	Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Metalli ferrosi	191202	R13	Tot. 10.000	Tot. 30	Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Imballaggi di Ferro o leghe di Ferro	150104	R13	Tot. 12.250	Tot. 60	Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Imballaggi di Alluminio o leghe di Alluminio	150104	R13	Tot. 12.250	Tot. 60	Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
Rifiuti a matrice vetrosa	150107	R13	Tot. 40.500	Tot. 50	Rifiuti da inviare a impianto autorizzato di recupero esterno
		Sommano	92.000	285	

Rifiuti prodotti in impianto a valle del trattamento R12 effettuato su alcune tipologie di rifiuti in ingresso impianto da sottoporre a trattamento D13

Tabella 5

Descrizione	Operazione di smaltimento	Quantità di smaltimento massima tonn/anno
Rifiuti ingombranti a matrice tessile e gomma piuma	D13	3.000
	Sommano	3.000

Rifiuti da sottoporre a trattamento D15 a valle del trattamento D13

Tabella 6

Descrizione	Operazione di smaltimento	Quantità di smaltimento massima tonn/anno	Quantità in deposito preliminare istantaneo massimo tonn
Rifiuti ingombranti a matrice tessile e gomma piuma	D15	3.000	10
	Sommano	3.000	10

La quantità di riciclaggio massima riportata nella tabella 3 pari a 49.900 tonn/anno coincide con la quantità massima di deposito/anno delle MPS a matrice cellulosica da inviare all'industria cartaria (rispondenti alle specifiche delle norme UNI – EN 643). Alla quantità totale di rifiuti in messa in riserva istantanea massima pari a 501,6 tonn si somma la quantità in deposito preliminare istantaneo massimo pari a 10 tonn e la quantità massima in deposito istantaneo delle MPS a matrice cellulosica da inviare all'industria cartaria pari a 174,4 tonn.

Tabella 7

Descrizione		Quantità di stoccaggio/deposito istantaneo massima tonn
Rifiuti sottoposti a trattamento R13		501,6
Rifiuti sottoposti a trattamento D15		10
MPS da inviare all'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI – EN 643		174,4
	Sommano	686

3.1 Descrizione dell'impianto e modalità operative a seguito dell'accoglimento della presente istanza

Tutti i rifiuti riportati nella tabella 3 sono solidi non polverulenti e proverranno da raccolta differenziata di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi, in particolare:

- con riferimento ai rifiuti a matrice cellulosica (CER 150101, 150105, 150106, 200101), in seguito all'operazione di recupero (R3) saranno ottenute materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN643, in specie, dopo lo scarico (sulla pavimentazione in CLS industriale) dei rifiuti in una o entrambe le due aree di scarico Area

1 e/o Area2 (vedasi tavola e planimetrie allegate) per tipologia omogenea, nella stessa/stesse sarà effettuata manualmente la selezione, la eliminazione di impurezze e di materiali estranei (R3) ai fini dell'ottenimento delle MPS a matrice cellulosica, dopo tale attività saranno inviate nella pressa per essere sottoposte all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle e quindi saranno inviate nelle aree di custodia preposte, sarà utilizzata come area di scarico anche l'Area 3 nel caso all'occorrenza si utilizzasse la vecchia pressa;

- con riferimento ai rifiuti a matrice plastica CER 150102, CER 200139, CER 170203, dopo lo scarico degli stessi per tipologia omogenea in una o entrambe le due aree di scarico preposte (Area 1 e/o Area2, vedasi tavole e planimetrie allegate), saranno eliminate manualmente le impurezze e materiali estranei e quindi saranno inviati alla pressa per essere sottoposti all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle e quindi saranno messi in riserva (R13) nelle aree preposte per tipologia omogenea (vedasi tavole e planimetrie allegate), sarà utilizzata come area di scarico anche l'Area 3 nel caso all'occorrenza si utilizzasse la vecchia pressa. I rifiuti a valle della massa in riserva (R13) avranno gli stessi codici CER dei rifiuti in ingresso impianto, rispettivamente CER 020104, CER 150102, CER 200139, CER 170203;

- con riferimento ai rifiuti costituiti da imballaggi metallici (CER 150104) le modalità di gestione, premettendo che gli imballaggi metallici sono costituiti da un mix di imballaggi a matrice ferrosa o lega ferrosa e da imballaggi a matrice di Alluminio o lega di Alluminio, saranno a scelta:

1. Scarico dei rifiuti direttamente nell'impianto di separazione a campo magnetico e correnti indotte ai fini della effettuazione dell'operazione di recupero R12, saranno eliminate manualmente le impurezze e materiali estranei (con personale localizzato nel separatore) e sarà effettuata la separazione dei rifiuti costituiti da imballaggi a base di Alluminio o leghe di Alluminio dai rifiuti costituiti da imballaggi a base di Ferro o leghe di Ferro. Tutti i rifiuti metallici separati saranno convogliati per tipologia omogenea nell'apposito container metallico a tenuta stagna localizzati all'interno del capannone, le impurezze e materiali estranei eliminati manualmente sono scaricati in un contenitore metallico a tenuta stagna all'interno del capannone e quindi vengono portati nell'area preposta di deposito temporaneo. Dopo la separazione sia i rifiuti costituiti da imballaggi a base di Alluminio o leghe di Alluminio che i rifiuti costituiti da imballaggi a base di Ferro o leghe di Ferro saranno inviati alla pressa per essere sottoposti all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle e quindi saranno messi in riserva (R13) nelle aree preposte per tipologia omogenea (vedasi tavole e

planimetrie allegate), si utilizzerà all'occorrenza la vecchia pressa. A valle delle separazioni succitate si otterranno due tipologie di rifiuti: rifiuti a matrice di Alluminio o lega di Alluminio e rifiuti a matrice ferrosa o lega di Ferro. Si evidenzia che ambedue le tipologie di rifiuti ottenuti a valle della separazione avranno il codice CER 150104. Nell'impianto di separazione a campo magnetico e correnti indotte la separazione dei rifiuti a base di Ferro o leghe di Ferro sarà effettuata da un campo magnetico mentre la separazione dei rifiuti a base di Alluminio o leghe di Alluminio sarà effettuata da correnti indotte, si allega il manuale tecnico che riporta le caratteristiche del separatore.

2. scarico in una o entrambe le aree di scarico A1 e A2 ai fini della eliminazione delle impurezze e materiali estranei e poi saranno inviati nella pressa per essere sottoposti all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle, dopo tali operazioni saranno messi in riserva (R13) nelle aree preposte (vedasi tavole e planimetrie allegate). Si utilizzerà l'area di scarico A3 nel caso all'occorrenza si utilizzasse la vecchia pressa, si evidenzia che a valle delle attività le balle ottenute continuano a essere composte dal miscuglio costituito da imballaggi ferrosi o leghe di ferro e imballaggi di Alluminio o leghe di Alluminio;

- con riferimento ai rifiuti denominati Imballaggi in materiali misti (CER 150106) costituiti dal miscuglio di imballaggi in vetro e di imballaggi metallici, saranno prima inviati nell'area preposta per la messa in riserva (R13) (vedasi tavole e planimetrie allegate) e poi saranno inviati al separatore meccanico nel quale sarà effettuata la operazione di recupero R12, sarà effettuata la separazione dei rifiuti a matrice vetrosa dai rifiuti a matrice di Alluminio o leghe di Alluminio e dai rifiuti a matrice ferrosa o leghe di Ferro (e manualmente sarà effettuata la separazione delle impurezze e di materiali estranei con personale localizzato nel separatore meccanico). I rifiuti separati saranno convogliati nell'apposito contenitore a tenuta stagna, in particolare i rifiuti metallici in container per tipologia omogenea localizzati all'interno del capannone, i rifiuti a matrice vetrosa in semirimorchio localizzato all'esterno del capannone, le impurezze e i materiali estranei eliminati manualmente (con personale localizzato nel separatore) sono scaricati in un contenitore metallico a tenuta stagna all'interno del capannone e quindi vengono portati nell'area preposta di deposito temporaneo. A seguito dell'operazione di recupero R12 gli imballaggi a matrice vetrosa saranno messi in riserva (R13) nelle aree preposte (vedasi tavole e planimetrie allegate), mentre gli imballaggi a matrice di Alluminio o lega di Alluminio e gli imballaggi a matrice ferrosa o lega di Ferro saranno rispettivamente inviati alla

pressa per essere sottoposti all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle e quindi saranno messi in riserva per tipologia omogenea (R13) nelle aree preposte (vedasi tavole e planimetrie allegate). Si utilizzerà all'occorrenza la vecchia pressa. A valle della separazione succitata si otterranno tre tipologie di rifiuti: rifiuti a matrice vetrosa, rifiuti a matrice di Alluminio o lega di Alluminio e rifiuti a matrice ferrosa o lega di Ferro. Si evidenzia che i rifiuti ottenuti a valle della separazione avranno i seguenti codici CER: 150107 e 150104;

- con riferimento ai rifiuti a matrice vetrosa (CER 150107, 200102) saranno direttamente inviati per tipologia omogenea nelle aree preposte per la messa in riserva (R13) e nelle stesse aree saranno manualmente eliminate le impurezze e i materiali estranei (vedasi tavole e planimetrie allegate). I rifiuti a valle della massa in riserva (R13) avranno gli stessi codici CER dei rifiuti in ingresso impianto, rispettivamente CER 150107, CER 200102;

- con riferimento ai rifiuti costituiti da imballaggi in legno (CER 150103) saranno scaricati in una o entrambe le aree di scarico A1 e A2 ai fini della eliminazione delle impurezze e materiali estranei, quindi saranno inviati nella pressa per essere sottoposti all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle, dopo tali operazioni saranno messi in riserva (R13) nelle aree preposte (vedasi tavole e planimetrie allegate). Si utilizzerà l'area di scarico A3 nel caso all'occorrenza si utilizzasse la vecchia pressa. I rifiuti a valle della massa in riserva (R13) avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso impianto, CER 150103;

- con riferimento ai rifiuti ingombranti (CER 200307), costituiti da ingombranti a matrice vetrosa (es. tavoli), ingombranti a matrice legnosa (es. armadi), ingombranti a matrice ferrosa (es. sedie), ingombranti a matrice plastica (es. scaffali) e ingombranti a matrice tessile e gomma piuma (es. materassi), saranno scaricati in una o entrambe le aree di scarico A1 e A2 per matrice omogenea, sarà effettuata l'asportazione (R12) manuale con l'ausilio di utensili (cesoie, seghe, cacciaviti, martelli) da ogni singola matrice omogenea delle parti differenti merceologicamente ed eventuale disassemblaggio (R12) e/o riduzione volumetrica (R12) manuale (con l'ausilio di utensili), eventualmente sarà effettuato il disassemblaggio (R12) e/o riduzione volumetrica (R12) manuale (con l'ausilio di utensili) anche sulle parti asportate. Si utilizzerà l'area di scarico A3 nel caso all'occorrenza si utilizzasse la vecchia pressa. Per quanto concerne le singole

tipologie di ingombranti saranno sottoposti alle seguenti attività:

1. dai rifiuti a matrice vetrosa eventualmente disassemblati (R12) saranno eliminate le impurezze e materiali estranei, saranno asportate (R12) le parti metalliche, tessile e gomma piuma, plastiche, legnose. Le parti metalliche, plastiche e legnose separate prima dell'invio alla messa in riserva (R13) nelle aree preposte, saranno sottoposte eventualmente alla riduzione volumetrica (R12) e/o al disassemblaggio (R12) e quindi inviate all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle con la pressa, la matrice vetrosa sarà inviata direttamente alla messa in riserva (R13), il tessile e gomma piuma asportati dopo essere triturati (D13) saranno messi in deposito preliminare (D15) nell'area preposta;
2. dai rifiuti a matrice legnosa eventualmente sottoposti alla riduzione volumetrica (R12) e/o disassemblati (R12) saranno eliminate le impurezze e materiali estranei, saranno asportate (R12) le parti metalliche, tessile e gomma piuma, plastiche e vetrose. La matrice legnosa, metallica e plastica separate prima dell'invio alla messa in riserva (R13) nelle aree preposte, saranno eventualmente sottoposte alla riduzione volumetrica (R12) e/o al disassemblaggio (R12) e quindi inviate all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle con la pressa, la matrice vetrosa sarà inviata direttamente alla messa in riserva (R13), il tessile e gomma piuma asportati dopo essere triturati (D13) saranno messi in messi in deposito preliminare (D15) nell'area preposta;
3. dai rifiuti a matrice ferrosa eventualmente sottoposti alla riduzione volumetrica (R12) e/o disassemblati (R12) saranno eliminate le impurezze e materiali estranei, saranno asportate (R12) le parti vetrose, tessile e gomma piuma, legnose, plastiche. Le parti metalliche, plastiche e legnose separate prima dell'invio alla messa in riserva (R13) nelle aree preposte, saranno eventualmente sottoposte alla riduzione volumetrica (R12) e/o al disassemblaggio (R12) e quindi inviate all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle con la pressa, la matrice vetrosa sarà inviata direttamente alla messa in riserva (R13), il tessile e gomma piuma dopo essere triturati (D13) saranno messi in messi in deposito preliminare (D15) nell'area preposta;
4. dai rifiuti a matrice plastica eventualmente sottoposti alla riduzione volumetrica (R12) e/o disassemblati (R12) saranno eliminate le impurezze e materiali estranei, saranno asportate (R12) le parti vetrose, tessile e gomma piuma, legnose, metalliche. I rifiuti a matrice plastica, a matrice legnosa e a matrice metallica separati prima dell'invio alla messa in riserva (R13) nelle

aree preposte, saranno eventualmente sottoposti alla riduzione volumetrica (R12) e/o al disassemblaggio (R12) e quindi inviati all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle con la pressa, la matrice vetrosa sarà inviata direttamente alla messa in riserva (R13), il tessile e gomma piuma dopo essere triturati (D13) saranno messi in depositi preliminari (D15) nell'area preposta;

5. dai rifiuti a matrice tessile e gomma piuma saranno eliminate le impurezze e materiali estranei, saranno asportate (R12) le parti vetrose, legnose, metalliche, plastiche. I rifiuti a matrice plastica, legnosa, metallica separati prima dell'invio alla messa in riserva (R13) nelle aree preposte, saranno eventualmente sottoposti alla riduzione volumetrica (R12) e/o al disassemblaggio (R12) e quindi inviati all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle con la pressa, la matrice vetrosa sarà inviata direttamente alla messa in riserva (R13). il tessile e gomma piuma dopo essere triturati (D13) saranno messi in depositi preliminari (D15) nell'area preposta. Si allega il manuale tecnico del trituratore con le caratteristiche tecniche;

6. a seguito delle attività effettuate su ciascuna tipologia (matrice) di rifiuti ingombranti si otterranno a valle le seguenti tipologie di rifiuti da inviare a messa in riserva (R13) nelle aree preposte identificati rispettivamente dai seguenti CER: 191207, 191205, 191204 e 191202. Mentre a valle delle attività effettuate unicamente sui rifiuti ingombranti in tessile e gomma piuma si otterranno rifiuti identificati dal CER 191212 (tessile e gomma piuma triturata) da inviare a D15.

I rifiuti e le MPS saranno stoccati nelle aree preposte per tipologia omogenea, in attesa dell'invio a impianto di recupero/utilizzo esterno autorizzato. Come previsto dalla Circolare del Ministero della Difesa dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15/03/2018 che disciplina le Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi, la durata massima dello stoccaggio dei rifiuti (R13) sarà pari a 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto. Si sottolinea inoltre con riferimento ai rifiuti che saranno sottoposti all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle, tale attività sarà effettuata unicamente e solamente per ragioni di custodia e di trasporto e non come pre-trattamento e/o attività propedeutiche ad altre operazioni di recupero. In seguito all'adeguamento volumetrico (compressione e legatura in balle) rimarranno invariate le caratteristiche chimico/fisiche. Si sottolinea che il separatore a campo magnetico e correnti indotte, dedicato all'operazione di recupero R12 dei rifiuti rispettivamente con CER 150106 e

CER 150104, sarà ubicato permanentemente all'interno del capannone nell'area preposta (vedasi tavole e planimetrie allegate), il trituratore mobile dedicato alla triturazione (D13) dei rifiuti tessile/gomma piuma dopo l'attività sarà posizionato nuovamente nell'area preposta all'esterno del capannone (vedasi tavole e planimetrie allegate). Saranno create nell'area esterna del sito nuove aree di stoccaggio rispettivamente per i rifiuti a matrice vetrosa, a matrice metallica, a matrice plastica, a matrice legnosa, a matrice tessile e gomma piuma. Nelle tavole allegate si riporta la descrizione delle aree che comporranno l'impianto di trattamento. Le aree di messa in riserva riportate nelle tavole saranno delimitate mediante il tracciamento sulla pavimentazione di strisce e saranno indicate sul posto con apposita segnaletica, lo stesso sarà effettuato per l'area di deposito preliminare. L'inserimento di nuove aree di stoccaggio rifiuti nell'area esterna del sito modificherà la funzionalità dell'area di manovra e parcheggio (vedasi tavole allegate). Con riferimento all'Area 1 e Area 2 rimarrà invariata la loro dimensione e ubicazione e sarà inserita la nuova area di scarico A3, tutte le tre aree sono all'interno del capannone. Si precisa che in ogni singola area di scarico succitata saranno scaricati rifiuti (a matrice cellulosica, a matrice plastica e imballaggi metallici, imballaggi in legno, ingombranti) fermo restando che:

1. In ciascuna delle tre aree potranno essere scaricati rifiuti identificati da un singolo codice CER o per identica matrice con riferimento agli ingombranti;
2. Lo scarico avverrà in momenti distinti per singolo codice CER o per singola matrice con riferimento agli ingombranti;
3. Sarà segnalata con idonea cartellonistica la tipologia (codice CER) di rifiuto di volta in volta presente nell'area di scarico;
4. Dopo l'allontanamento dei rifiuti/MPS, prima di essere utilizzata per lo scarico di altri rifiuti, dovrà essere ripulita nell'eventualità del rinvenimento di sostanze estranee/rifiuti;
5. Al termine della giornata lavorativa dovranno essere esenti da rifiuti o MPS oltre che essere ripulite nell'eventualità del rinvenimento di sostanze estranee/rifiuti;

Le impurezze e i materiali estranei ottenute a valle dell'operazione di recupero R3 dai rifiuti a matrice cellulosica, le impurezze eliminate rispettivamente dai rifiuti a matrice plastica, a matrice vetrosa, a matrice legnosa, a matrice metallica saranno identificati tutti dal codice CER 191212, saranno gestiti come previsto dall'art. 185 bis del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i., tali rifiuti saranno custoditi all'interno un container dotato di coperchio, poggiato all'esterno del capannone, l'area sarà delimitata mediante il tracciamento sulla pavimentazione

di strisce e sarà indicata sul posto con apposita segnaletica. Oltre ai rifiuti che saranno pesati in ingresso impianto, anche le MPS e i rifiuti destinati a recupero e/o smaltimento in impianto esterno prima dell'uscita dall'impianto saranno pesati. Per lo spostamento dei rifiuti all'interno del sito si continuerà a utilizzare il carrello elevatore utilizzato sino a oggi, i mezzi che trasporteranno i rifiuti all'impianto per sottoporli alle operazioni di recupero continueranno a essere sia di proprietà della Eco.Ce.Sa. S.r.l. sia di proprietari extra Eco.Ce.Sa. S.r.l., i mezzi che trasporteranno le MPS all'impianto di utilizzo continueranno a essere di proprietà extra Eco.Ce.Sa., i mezzi che trasporteranno i rifiuti a impianto di trattamento esterno autorizzato continueranno a essere di proprietà sia della Eco.Ce.Sa. S.r.l. che extra Eco.Ce.Sa. S.r.l. Le attività amministrative inerenti le attività continueranno a essere effettuate negli stessi uffici attualmente in dotazione all'impianto. Le aree di messa in riserva dei rifiuti già autorizzate, ubicazione e dimensioni, compresa la tipologia quali/quantitativa dei rifiuti ivi stoccati non subiranno alcuna variazione (tranne l'area di messa in riserva dei rifiuti con CER 150106). Le aree di custodia delle MPS già autorizzate, ubicazione e dimensioni, compresa la quantità di MPS ivi custodite non subiranno alcuna variazione. I macchinari e le attrezzature che saranno utilizzati continueranno a essere gli stessi che sono attualmente in dotazione all'impianto, con l'aggiunta del separatore meccanico, del trituratore e degli utensili manuali (martelli, cesoie, cacciaviti a matrice, seghe). Si continuerà a utilizzare lo stesso macchinario di pressatura già comunicato in occasione della variante non sostanziale e all'occorrenza la vecchia pressa ubicata nell'area preposta all'interno del capannone. Si continuerà ad usare lo stesso carrello elevatore e la stessa pesa a ponte, con riferimento all'impianto di pressatura e alla pesa a ponte rimarrà invariata anche la loro ubicazione. Con riferimento alle MPS a matrice cellulosica prodotte, la scrivente continuerà a effettuare sulle stesse per tipologia omogenea con cadenza semestrale e per lotti l'analisi merceologica ai fini della verifica di conformità al D.M. 188/2020 che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 185 ter, comma 2, del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i. Le Mps e i rifiuti saranno custoditi all'interno del capannone e nell'area esterna, l'area interna del capannone è ricoperta da calcestruzzo industriale mentre la superficie esterna del sito utilizzata è ricoperta da conglomerato bituminoso. Le due presse sono posizionate all'interno del capannone. Nella tabella 8 si riporta la denominazione delle aree che saranno destinate alla messa in riserva dei rifiuti e la quantità di messa in riserva istantanea massima per tipologia.

Tabella 8

Denominazione e area dimessa in riserva e dimensioni contenitori mobili u.m. mq e mc	Descrizione dei rifiuti	C.E.R	Operazioni di recupero	Quantità di messa in riserva istantanea massima u.m. tonn	Modalità di messa in riserva
PLT1- 73 mq	Rifiuti a matrice plastica	150102 200139 170203	R13 R13 R13	Tot.10	Stoccati in balle sovrapposte poggiate su pavimentazione in CLS industriale ricoperte con telo impermeabile
PLT2- 73 mq	Rifiuti a matrice plastica	150102 200139 170203	R13 R13 R13	Tot.10	Stoccati in balle sovrapposte poggiate su pavimentazione in CLS industriale ricoperte con telo impermeabile
PLT3 - 100 mq	Rifiuti a matrice plastica	150102 200139 170203	R13 R13 R13	Tot.57,6	Stoccati in balle sovrapposte poggiate su pavimentazione in conglomerato bituminoso ricoperte con telo impermeabile
PLT4 – 80 mc	Plastica e gomma	191204	R13	Tot.25	Stoccati in balle sovrapposte poggiate su pavimentazione in conglomerato bituminoso ricoperte con telo impermeabile
VTR1 – 30mc	Rifiuti a matrice vetrosa	150107 200102	R13	Tot.12,5	In container scarrabile a tenuta stagna dotato di copertura poggiato su pavimentazione in conglomerato bituminoso
VTR2 – 10mc	Rifiuti a matrice vetrosa	150107 200102	R13	Tot.6,5	In container scarrabile a tenuta stagna dotato di copertura poggiato su pavimentazione in conglomerato bituminoso
VTR3 – 40mc	Rifiuti a matrice vetrosa	150107	R13	Tot.25	In semirimorchio a tenuta stagna dotato di copertura poggiato su pavimentazione in conglomerato bituminoso
VTR4 – 40mc	Rifiuti a matrice vetrosa	150107	R13	Tot.25	In semirimorchio a tenuta stagna dotato di copertura poggiato su pavimentazione in conglomerato bituminoso
VTR5 – 35mc	Vetro	191205	R13	Tot.25	In container scarrabile a tenuta stagna dotato di copertura poggiato su pavimentazione in conglomerato bituminoso
FE1– 84 mq	Imballaggi di Ferro o leghe di Ferro	150104	R13	Tot.60	Stoccati in balle sovrapposte poggiate su pavimentazione in conglomerato bituminoso ricoperte con telo impermeabile
FE2– 36 mc	Metalli ferrosi	191202	R13	Tot.30	Stoccati in balle sovrapposte poggiate su pavimentazione in conglomerato bituminoso ricoperte con telo impermeabile
AL 1 – 30 mc	Imballaggi metallici costituiti dal miscuglio di imballaggi di Ferro o leghe di Ferro e imballaggi di Alluminio o leghe di Alluminio	150104	R13	Tot.10	Stoccati in balle in cassone scarrabile dotato di copertura poggiato su pavimentazione in conglomerato bituminoso
AL 2 – 84 mq	Imballaggi di Alluminio o leghe di Alluminio	150104	R13	Tot.60	Stoccati in balle sovrapposte poggiate su pavimentazione in conglomerato bituminoso ricoperte con telo impermeabile

VTRAL1 -115 mq	Imballaggi in materiali misti costituiti dal miscuglio di imballaggi in vetro e di imballaggi metallici costituiti dal mix imballaggi di Ferro o leghe di Ferro e imballaggi di Alluminio o leghe di Alluminio	150106	R13	Tot. 70	Stoccati alla rinfusa in silos orizzontale in CLS armato ricoperti con telo impermeabile
Leg Imb - 90 mc	Imballaggi in legno	150103	R13	Tot.40	Stoccati in balle sovrapposte poggiate su pavimentazione in conglomerato bituminoso ricoperte con telo impermeabile
Leg 1 - 80 mc	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	191207	R13	Tot.35	Stoccati in balle sovrapposte poggiate su pavimentazione in conglomerato bituminoso ricoperte con telo impermeabile

Nella tabella 9 si riporta la denominazione delle aree che saranno destinate allo scarico dei rifiuti.

Tabella 9

Denominazione area di scarico, dimensioni area u.m. mq/mc	Descrizione dei rifiuti	Catalogo Europeo dei rifiuti (singolo C.E.R.)	Attività	Modalità di scarico
AREA1 - 80mq	Rifiuti a matrice cellulosa, a matrice plastica. Rifiuti ingombranti costituiti dal miscuglio di rifiuti a matrice plastica, a matrice legnosa, a matrice metallica, a matrice vetrosa e a matrice tessile e gomma piuma. Imballaggi in legno, Imballaggi metallici costituiti dal miscuglio di imballaggi di Ferro o leghe di Ferro e imballaggi di Alluminio o leghe di Alluminio.	150101 150105 150106 200101 150102 200139 170203 150104 200307 150103	R3 sui rifiuti a matrice cellulosa prima di inviarli alla pressa per la compressione e legatura in balle. Per i rifiuti a matrice plastica saranno eliminate le impurezze prima di inviarli alla pressa per la compressione e legatura in balle. R12 sui rifiuti ingombranti rispettivamente a matrice legnosa, a matrice vetrosa, a matrice plastica a matrice ferrosa e a matrice tessile e gomma piuma. Per gli imballaggi metallici eliminazione delle impurezze e materiali estranei e invio alla pressa per la compressione e legatura in balle. Per gli imballaggi in legno eliminazione delle impurezze e materiali estranei e invio alla pressa per la compressione e legatura in balle. D13 sui rifiuti tessili e gomma piuma	I rifiuti sono a contatto con il pavimento in CLS industriale
AREA2 - 80mq	Rifiuti a matrice cellulosa, a matrice plastica. Rifiuti ingombranti costituiti dal miscuglio di rifiuti a matrice plastica, a matrice legnosa, a matrice metallica, a matrice vetrosa e a matrice tessile e gomma piuma. Imballaggi in legno, Imballaggi metallici costituiti dal miscuglio di imballaggi di Ferro o leghe di Ferro e imballaggi di Alluminio o leghe di Alluminio.	150101 150105 150106 200101 150102 200139 170203 150104 200307 150103	R3 sui rifiuti a matrice cellulosa prima di inviarli alla pressa per la compressione e legatura in balle. Per i rifiuti a matrice plastica saranno eliminate le impurezze prima di inviarli alla pressa per la compressione e legatura in balle. R12 sui rifiuti ingombranti a matrice legnosa, a matrice vetrosa, a matrice plastica a matrice ferrosa e a matrice tessile e gomma piuma. Per gli imballaggi metallici eliminazione delle impurezze e materiali estranei e invio alla pressa per la compressione e legatura in balle. Per gli imballaggi in legno eliminazione delle impurezze e materiali estranei e invio alla pressa per la compressione e legatura in balle. D13 sui rifiuti tessili e gomma piuma	I rifiuti sono a contatto con il pavimento in CLS industriale

--	--	--	--	--

AREA3 -70mq	Rifiuti a matrice cellulosa, a matrice plastica, Rifiuti ingombranti costituiti dal miscuglio di rifiuti a matrice plastica, a matrice legnosa, a matrice metallica, a matrice vetrosa e a matrice tessile e gomma piuma. Imballaggi in legno, Imballaggi metallici costituiti dal miscuglio di imballaggi di Ferro o leghe di Ferro e imballaggi di Alluminio o leghe di Alluminio.	150101 150105 150106 200101 150102 200139 170203 150104 200307 150103	R3 sui rifiuti a matrice cellulosa prima di inviarli alla pressa per la compressione e legatura in balle. Per i rifiuti a matrice plastica saranno eliminate le impurezze prima di inviarli alla pressa per la compressione e legatura in balle. R12 sui rifiuti ingombranti a matrice legnosa, a matrice vetrosa, a matrice plastica a matrice ferrosa e a matrice tessile e gomma piuma. Per gli imballaggi metallici eliminazione delle impurezze e materiali estranei e invio alla pressa per la compressione e legatura in balle. Per gli imballaggi in legno eliminazione delle impurezze e materiali estranei e invio alla pressa per la compressione e legatura in balle. D13 sui rifiuti tessili e gomma piuma	I rifiuti sono a contatto con il pavimento in CLS industriale
-------------	--	--	--	---

Le aree saranno delimitate tramite linee orizzontali sulla pavimentazione e segnaletica.

Nella tabella 10 si riporta la denominazione delle aree che saranno destinate al deposito delle MPS (rispondenti alle specifiche delle norme UNI – EN 643) prodotte a valle delle operazioni di recupero R3 dei rifiuti a matrice cellulosa e la quantità di deposito istantaneo massimo.

Tabella 10

Denominazione area di deposito MPS u.m. mq	Descrizione delle MPS	Quantità di deposito istantaneo massimo tonn	Modalità di deposito
MPS1 – 70 mq	MPS da inviare all'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI – EN 643	Tot.22	In balle sovrapposte a contatto con il pavimento in CLS industriale ricoperte con telo impermeabile
MPS2 – 275 mq	MPS da inviare all'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI – EN 643	Tot.66	In balle sovrapposte a contatto con il pavimento in CLS industriale ricoperte con telo impermeabile
MPS3 – 115 mq	MPS da inviare all'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI – EN 643	Tot.86,4	In balle sovrapposte a contatto con il pavimento in conglomerato bituminoso ricoperte con telo impermeabile

Le aree saranno delimitate da linee orizzontali sulla pavimentazione e segnaletica.

Nella tabella 11 si riporta la denominazione dell'area che sarà destinata al deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti a valle delle operazioni di recupero R3 dei rifiuti a matrice cellulosa, le

impurezze e i materiali estranei eliminati dai rifiuti rispettivamente a matrice plastica, metallica, vetrosa, legnosa.

Tabella 11

Denominazione area di deposito temporaneo u.m. mc	Descrizione dei rifiuti	Catalogo Europeo dei rifiuti (C.E.R.)	Modalità di deposito temporaneo
RIFA1 -12,5	Rifiuti autoprodotti a valle delle operazioni di recupero R3 dei rifiuti a matrice cartacea, impurezze e materiali estranei eliminati dai rifiuti a matrice plastica, metallica, vetrosa, legnosa.	191212	In n. 1 container dotato di copertura poggiato su pavimentazione in conglomerato bituminoso

L'area sarà delimitata da linee orizzontali sulla pavimentazione e segnaletica.

Nella tabella 12 si riporta la denominazione dell'area che sarà destinata al deposito preliminare (D15) dei rifiuti tessili e gomma piuma dopo essere triturati (D13) e la quantità massima in stoccaggio istantaneo.

Tabella 12

Denominazione area di deposito temporaneo u.m. mc	Descrizione dei rifiuti	Catalogo Europeo dei rifiuti (C.E.R.)	Modalità di stoccaggio istantaneo	Quantità in deposito preliminare istantaneo massimo u.m. tonn
RIFA2 -12,5	Rifiuti a matrice tessile e gomma piuma autoprodotti da sottoporre alla operazione di smaltimento D15	191212	In n. 1 container dotato di copertura poggiato su pavimentazione in conglomerato bituminoso	10

La scrivente all'occorrenza implementerà tre turni lavorativi di 8 ore per un totale di 24 ore/giorno, considerando che i giorni lavorativi sono 300/anno, saranno sottoposti alle operazioni di recupero R3 (riciclaggio) la media di 166,33 tonn/giorno di rifiuti a matrice cellulosica (CER 150101, 150105, 150106, 200101) per un totale massimo di 49.900 tonn/anno. Con riferimento alla quantità totale dei rifiuti a matrice vetrosa (CER 150107, 200102, 191205), a matrice di Ferro (CER 150104, 191202), a matrice legnosa (CER 191207, 150103), a matrice di Alluminio (CER 150104), a matrice plastica e gomma (CER 150102, 200139, 170203, 191204), imballaggi in materiali misti costituiti dal miscuglio di imballaggi a matrice vetrosa e da imballaggi a matrice metallica (CER 150106), saranno sottoposti alle operazioni di recupero R13 (messa in riserva) la media di 649,33 tonn/giorno per

un totale massimo pari a 194.800 tonn/anno. Con riferimento alla quantità totale dei rifiuti a matrice metallica (Ferro + Alluminio), imballaggi in materiali misti costituiti dal miscuglio di imballaggi a matrice vetrosa e da imballaggi a matrice metallica, ingombranti costituiti dal miscuglio di rifiuti a matrice plastica, legnosa, vetrosa, metallica, tessile e gomma piuma, saranno sottoposti alle operazioni di recupero R12 (scambio di rifiuti) la media di 316,66 tonn/giorno per un totale massimo pari a 95.000 tonn/anno. Con riferimento alla quantità totale dei rifiuti a matrice tessile e gomma piuma, saranno sottoposti alle operazioni di smaltimento D13 la media di 10 tonn/giorno per un totale massimo pari a 3.000 tonn/anno e all'operazione di smaltimento D15 la media di 10 tonn/giorno per un totale massimo pari a 3.000 tonn/anno. Tutte le tipologie di rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R13, saranno inviati (per tipologia omogenea alla rinfusa oppure con legatura in balle) in impianto esterno di recupero, i rifiuti sottoposti all'operazione di smaltimento D13 dopo essere sottoposti all'operazione di smaltimento D15 saranno inviati in impianto esterno di smaltimento. Le MPS prodotte a valle dell'operazione di recupero R3 dei rifiuti a matrice cellulosica saranno inviate legate in balle a impianto esterno di riutilizzo. Si sottolinea e ribadisce che i rifiuti a matrice plastica (CER 020104, 150102, 200139, 191204, 170203), i rifiuti a matrice legnosa (CER 150103) e i rifiuti costituiti da imballaggi metallici (CER 150104), saranno sottoposti all'adeguamento volumetrico (compressione) e legatura in balle, quest'ultima attività sarà effettuata unicamente e solamente per ragioni di custodia e di trasporto e non come pretrattamento e/o attività propedeutiche ad altre operazioni di recupero, in seguito all'adeguamento volumetrico rimarranno invariate sia le caratteristiche merceologiche che chimico/fisiche, tali rifiuti saranno inviati (per tipologia omogenea) in impianto esterno di recupero. Per quanto concerne i rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R12, identificati rispettivamente dal codice CER 150106, CER 150104 e CER 200307, i rifiuti ottenuti a seguito della separazione avranno il codice CER 150107 e CER 150104 con riferimento al CER 150106, il codice CER 150104 con riferimento al CER 150104, i codici CER 191205, 191204, 191202, 191207, 191212 con riferimento al CER 200307. La media del numero dei mezzi che trasporteranno i rifiuti in ingresso impianto si stima che sarà pari a 25/giorno, mentre in uscita si stima che sarà pari a 5/giorno, la differenza del numero di mezzi in ingresso/uscita è dovuta alla differenza di portata tra i mezzi in ingresso e uscita e al fatto che sia le MPS che si produrranno che i rifiuti sottoposti all'operazione di recupero R13, saranno

inviati in impianto esterno di utilizzo/recupero quando raggiungeranno determinate quantità, gli operatori che effettueranno le differenti attività saranno in totale 6/7 suddivisi all'occorrenza nei tre turni. Per le specifiche di quanto riportato sopra si rimanda alle tavole di progetto. Per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale esterno rimarrà tutto invariato come riportato nella Autorizzazione vigente (impianto di trattamento acque di prima pioggia, recapito finale delle acque depurate, limiti di emissione, canalizzazioni, pendenze piazzale, ecc.). Al termine dell'attività le misure minime di messa in sicurezza da approntare saranno le seguenti:

- Allontanamento dei rifiuti eventualmente ancora presenti nell'impianto e conferimento ad impianti esterni di trattamento regolarmente autorizzati;
- Rimozione e allontanamento dei macchinari e attrezzature utilizzate per le attività di recupero e conferimento ad impianti esterni di trattamento regolarmente autorizzati;
- Controllo dell'eventuale non idoneità e della eventuale contaminazione ambientale delle aree pavimentate presenti nell'impianto, se si riscontrasse almeno una delle criticità succitate, sarà effettuato lo smantellamento della porzione di pavimentazione e, previo accertamento analitico, invio ad impianti esterni di trattamento regolarmente autorizzati;
- Controllo dell'eventuale non idoneità delle vasche raccolta acque, se si riscontrasse tale criticità, sarà effettuato lo smantellamento della vasca/vasche previo accertamento analitico, invio ad impianti di trattamento regolarmente autorizzati;
- Controllo delle caratteristiche ambientali del suolo/sottosuolo del sito ai fini della verifica della conformità alle CSC riportate nella colonna B – Tabella 1 – Allegato V al Titolo 5 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e s.m.i., in caso di non conformità, come previsto dalla normativa vigente, si procederà alla bonifica del suolo/sottosuolo e al ripristino dello stato dei luoghi.

Con riferimento all'automonitoraggio saranno effettuate le seguenti attività:

1. Con cadenza settimanale sarà controllata la integrità della pavimentazione costituita da CLS industriale e da conglomerato bituminoso, in caso di non conformità si procederà al ripristino;
2. Con cadenza settimanale si controllerà l'integrità della rete di recinzione, in caso di non conformità si procederà al ripristino;

3. Con cadenza giornaliera si verificherà che la pavimentazione non sia imbrattata da olio/gasolio, in caso di non conformità si pulirà;
4. Con cadenza annuale è effettuata l'analisi chimica delle acque in uscita dall'impianto di prima pioggia, convogliate all'impianto del consorzio, in caso di non conformità del valore di emissione si procederà a verificare l'idoneità dell'impianto di prima pioggia;
5. Con cadenza mensile si verificherà il corretto funzionamento dell'impianto antincendio, in caso di non conformità si effettuerà la riparazione;

3.2 Registro di carico/scarico e formulario

Fermo restando che l'impianto potrà accettare unicamente e solamente le tipologie dei rifiuti (codici CER) oggetto della presente istanza, con riferimento al trasporto su strada dei rifiuti, i rifiuti in ingresso impianto saranno trasportati da società autorizzate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e saranno accompagnati dal formulario di identificazione dei rifiuti correttamente compilato, le MPS (a matrice cellulosica) inviate all'impianto esterno di utilizzo saranno accompagnate durante il trasporto dal documento di trasporto e dalla dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto Ministeriale n. 188 del Ministero Dell'Ambiente del 22 Settembre 2020, mentre i rifiuti inviati a impianto di trattamento esterno autorizzato saranno trasportati da società autorizzate iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e saranno accompagnati durante il trasporto dal formulario di identificazione dei rifiuti correttamente compilato. I rifiuti gestiti saranno registrati nel registro di carico e scarico, in particolare i rifiuti in ingresso impianto (registrazione di carico), i rifiuti prodotti in impianto a seguito delle attività (registrazione di carico), i rifiuti trasformati in MPS (registrazione di scarico), i rifiuti (compresi i residui di lavorazione) inviati a impianto di trattamento esterno (registrazione di scarico). Nell'eventualità che i rifiuti in ingresso impianto avessero caratteristiche chimico/fisiche diverse da quanto riportato nel formulario di identificazione oppure codice CER non riportato nell'Autorizzazione in capo all'impianto il carico sarà respinto, tali controlli saranno effettuati da personale opportunamente formato e addestrato, se difformità si evidenziassero dopo lo scarico i rifiuti saranno comunque ricaricati nel mezzo e respinti. Con riferimento ai rifiuti a matrice cellulosica, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 188 del Ministero Dell'Ambiente del 22 Settembre 2020, i rifiuti in ingresso impianto debbono essere accompagnati dall'analisi merceologica una

volta all'anno se rimangono invariati la tipologia dei rifiuti (CER), sito di produzione e processo produttivo, in alternativa devono essere accompagnati da un'altra analisi merceologica ogni qualvolta cambia la tipologia del rifiuto, processo produttivo o il sito di produzione, tale analisi merceologica deve attestare che i rifiuti conferiti sono conformi a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 188 del Ministero dell'Ambiente del 22 Settembre 2020.

4. CONSIDERAZIONI FINALI

La presente istanza risponde alle esigenze di mercato che richiede rifiuti sempre più costituiti da "mono" materiale ed esenti da impurezze da inviare a successivo trattamento, inoltre è conforme a quanto richiesto dalla normativa europea e di recepimento nazionale in materia di gestione dei rifiuti, che privilegia il recupero di materia ad altre forme di trattamento.

Bolotana (NU) 16 Ottobre 2024

Il Tecnico esperto specialista
Dott. Chimico Roberto Contini

Il proponente
Elio Pintus Eco Centro Sardegna S.r.l.